

# MAI PIU' SHOAH !



*La forza delle  
donne*

## MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

La donna per secoli è stata abituata a decidere in pochi istanti di come far bastare il pane per tutti; di come mettere davanti a sé la sopravvivenza dei propri cari; di come superare danni fisici e anche psicologici; di come trovare un nuovo scopo nella propria vita.

Con questo lavoro si è voluto guidare gli alunni ad una riflessione sulle donne che hanno saputo affrontare la propria vita con forza e coraggio, fronteggiandone le contrarietà e spendendosi a supporto delle vittime di un afferrato e progettato sterminio.

Ci possono insegnare la resistenza e la resilienza, quella capacità meravigliosa di mantenere accesa dentro di noi una fiammella di vita nonostante tutto.

Queste storie permettono di conoscere donne da cui attingere forza, punti di riferimento che possono aiutarci a essere più consapevoli e considerando i rischi ai quali andavano incontro, ricordarle non solo è educativo, ma è doveroso!

*Le donne che hanno agito eroicamente...*, senza interesse personale, per salvare anche un solo ebreo dalla furia nazista della Shoah.

*Le donne raccontano di sé e degli altri...* come fa Liliana Segre, attorno alla quale è nata l'esperienza del Memoriale della Shoah di Milano, che nonostante la fatica della testimonianza ha scelto di continuare a raccontare anche in nome di altri.

### GENNAIO 2023

LUNEDI	2	9	16	23	30
MARTEDI	3	10	17	24	31
MERCOLEDI	4	11	18	25	
GIOVEDI	5	12	19	26	
VENERDI	6	13	20	27	
SABATO	7	14	21	28	
DOMENICA	1	8	15	22	29

***“Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello che potete fare e non temete niente”  
Rita Levi Montalcini***



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

Ida Lenti Brunelli nacque a Monselice nel 1920; era una ragazzina che, durante la guerra, riuscì con determinazione e coraggio a salvare la vita ai tre bambini ebrei, figli di una coppia ungherese, i Kalman, che durante la guerra, andarono ad abitare a Castiglion Fiorentino in provincia di Arezzo, assieme alla giovane bambinaia Ida Brunelli, considerata membro della famiglia. Ida era all'oscuro del fatto che la famiglia Kalman fosse ebrea. Con l'inizio della guerra, nel 1940, Kalman fu richiamato in Ungheria e arruolato nell'esercito ungherese; morì nel 1942. Nel 1943 anche la moglie si ammalò di cuore e nel gennaio del 1944 morì. Sul letto di morte, chiese a Ida di prendersi cura degli orfani e le rivelò la loro identità ebraica. Pur essendo una ragazzina inesperta, Ida si occupò dei tre bambini che le erano stati affidati con una maturità unica, tenendo sempre a mente le ultime parole della loro mamma. La giovane Ida diventò come una madre per i bambini e, durante l'occupazione e la persecuzione degli ebrei, mantenne il segreto e non mostrò mai a nessuno il documento. Dopo la guerra Ida si mise in contatto coi soldati della Brigata Ebraica che cercavano di reperire in tutta l'Italia gli ebrei orfani, ma era riluttante a lasciare i bambini nel campo con i soldati ebrei. Voleva assicurarsi che fossero davvero al sicuro a bordo della nave in partenza da Napoli e per un mese intero ha vagato con i bambini da un campo all'altro fino a quando non è stata certa che fossero in buone mani.

Nel 1950, Ida scrisse una lettera al rabbino capo di Roma, raccontandogli la sua storia. Ida visse molto modestamente, si sposò tardi e non ebbe figli. Il 24 febbraio 1993, Yad Vashem riconobbe Ida Lenti come Giusta tra le Nazioni; morì a Torino nel 2008.

## FEBBRAIO 2023

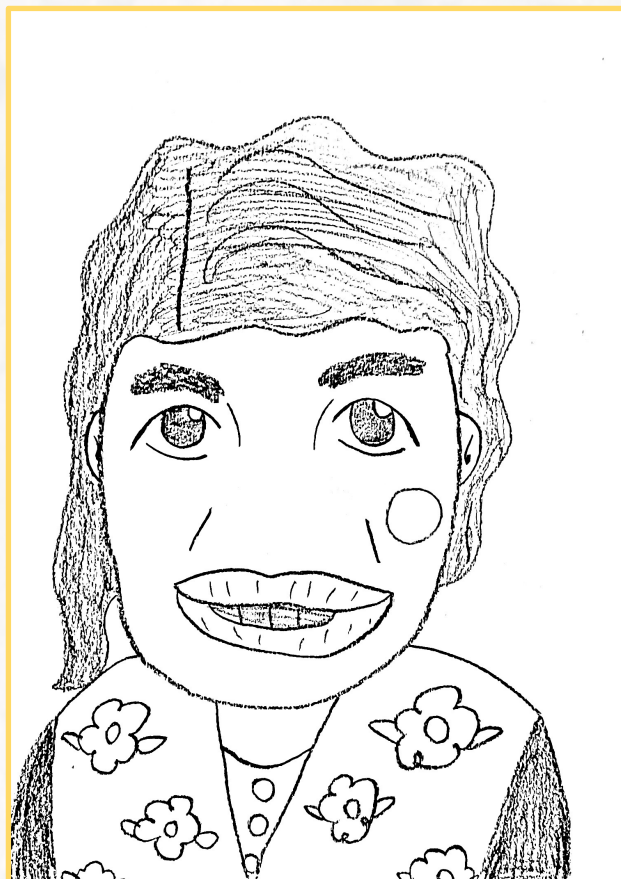
LUNEDI	6	13	20	27
MARTEDI	7	14	21	28
MERCOLEDI	1	8	15	22
GIOVEDI	2	9	16	23
VENERDI	3	10	17	24
SABATO	4	11	18	25
DOMENICA	5	12	19	26

IDA BRUNELLI LENTI



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

## JOHANNA ECK



Johanna Eck, nata a Berlino nel 1888, era la vedova di un soldato caduto nella prima guerra mondiale, che aveva avuto come compagno d'armi tale Jakob Guttman, un ebreo, il quale, perseguitato dai nazisti, nel 1942 fu deportato nei campi di concentramento a est della Germania, assieme alla moglie e a quasi tutti i suoi figli; nessuno di loro fece mai più ritorno. L'unico figlio di Jakob che riuscì a scampare all'arresto fu il giovane Heinz, che rimase a Berlino vagando per le strade senza una meta e senza tessere annonarie con cui procurarsi da mangiare. Johanna Eck, verso la fine di febbraio del 1943 si offrì di ospitarlo nella sua casa e di comprargli da mangiare, almeno fino al novembre dello stesso anno, quando un bombardamento distrusse la casa della donna e la costrinse a nascondere il ragazzo altrove, continuando però a rimanere in contatto con lui e ad aiutarlo.

Successivamente Johanna nascose anche Elfriede Guttman, una ragazza ebrea, e due perseguitati politici: il giornalista Wilhelm Duesberg e la compositrice Helen Tobias-Duesberg. Elfriede sopravvisse alla guerra, ma morì poco tempo dopo, il 1° giugno 1946, per cause naturali. La Eck rimase al suo capezzale fino alla fine, e in seguito pagò di tasca propria la fabbricazione della lapide di Elfriede al cimitero di Berlin-Weissensee, facendoci aggiungere anche i nomi dei genitori Markus e Sarah e del fratello Heinz, assassinati durante l'Olocausto.

L'11 dicembre 1973, Johanna Eck fu riconosciuta dallo Yad Vashem come Giusta tra le Nazioni. Morì nel 1979 e fu sepolta in una tomba d'onore al cimitero di Sankt-Matthias, a Berlino-Tempelhof.

### MARZO 2023

LUNEDI	6	13	20	27	
MARTEDI	7	14	21	28	
MERCOLEDI	1	8	15	22	29
GIOVEDI	2	9	16	23	30
VENERDI	3	10	17	24	31
SABATO	4	11	18	25	
DOMENICA	5	12	19	26	



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

## LILIANA SEGRE

Se alla stazione di Milano cercate il BINARIO 21 non lo trovate. Bisogna uscire dalla stazione, costeggiare piazzale Luigi di Savoia, oltrepassare il sottopasso, percorrere altri 500 metri in via Ferrante Aporti per arrivare davanti ad un anonimo ingresso che nasconde un binario da dove il 30 gennaio del 1944 partì un convoglio con 605 esseri umani diretti al campo di sterminio di Auschwitz.

Oggi a ricordare quella tragedia c'è un memoriale voluto proprio da una delle persone deportate sopravvissute: Liliana Segre, una nonna di 92 anni, ora senatrice a vita della Repubblica italiana contribuisce insieme ad altri testimoni a diffondere e promuovere la memoria della Shoah. Come scrittrice ha potuto restituire anche quest'anno la commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni all'intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza. Quando fu catturata aveva solo 13 anni. Ad accoglierla è una parola: indifferenza.

### Perché' INDIFFERENZA?

Per noi è solo un sostantivo, ma in quegli anni l'indifferenza della gente aveva permesso che tra il 1943 e il 1945 partissero da quel binario quindici carri bestiame sui quali furono stipati migliaia di deportati politici ed ebrei come Liliana diretti alle camere a gas.

Liliana Segre che ha spesso raccontato la sua atroce partenza dalla stazione di Milano proprio davanti al Binario 21. Catturata dopo aver tentato di espatriare in Svizzera con il padre per fuggire alle persecuzioni delle leggi razziali fasciste che le avevano impedito persino di andare a scuola, passò gli ultimi giorni di gennaio al carcere di San Vittore. La mattina del 30 gennaio del 1944 venne caricata violentemente su un camion.

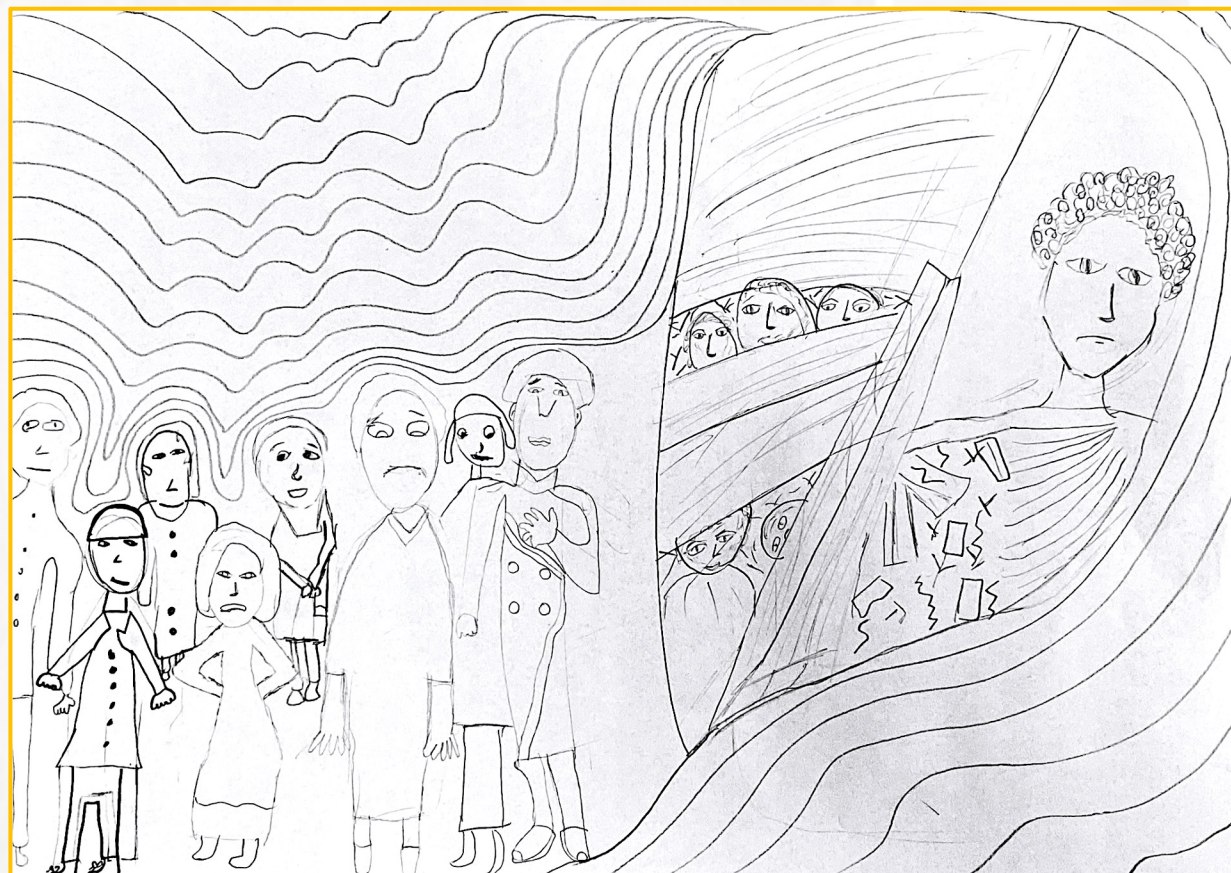
"Il passaggio -racconta Liliana Segre- fu velocissimo. Non persero tempo: in fretta, a calci, pugni e bastonate, ci caricarono sui vagoni bestiame. Non appena uno era pieno, veniva sprangato e portato con l'elevatore alla banchina di partenza. Dai vagoni piombati saliva un coro di urla, di richiami, di implorazioni: nessuno ascoltava. Il treno partì."

"Nel vagone -spiega l'anziana donna- era buio, c'era un po' di paglia per terra e un secchio per i nostri bisogni. Andava molto piano, fermandosi a volte per ore. Dalle grate vedevamo la campagna emiliana e stazioni deserte. Ogni tanto vedevo qualcuno alzarsi a fatica per cercare di capire dove fossimo, guardando dalle grate, schermate con stracci per riparare dal gelo quel carico umano. Si vedeva un paesaggio immerso nella neve, camini fumanti, campanili. Prima che cominciasse la FORESTA NERA, il treno si fermò e qualcuno poté scendere tra le SS armate fino ai denti per prendere un po' d'aria e vuotare il secchio immondo. Anch'io e papà scendemmo e vedemmo per la prima volta, scritto con il gesso sul vagone: "Auschwitz Bei Katowice. Auschwitz vicino Katowice, una città della Polonia."

APRILE 2023					
LUNEDI	3	10	17	24	
MARTEDI	4	11	18	25	
MERCOLEDI	5	12	19	26	
GIOVEDI	6	13	20	27	
VENERDI	7	14	21	28	
SABATO	1	8	15	22	29
DOMENICA	2	9	16	23	30



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*



MAGGIO 2023					
LUNEDI	1	8	15	22	29
MARTEDI	2	9	16	23	30
MERCOLEDI	3	10	17	24	31
GIOVEDI	4	11	18	25	
VENERDI	5	12	19	26	
SABATO	6	13	20	27	
DOMENICA	7	14	21	28	

*Il monumento celebra il coraggio delle donne che rischiarono la loro vita per salvare i loro mariti.*

## Le donne di Rosenstrasse

A Berlino, nel quartiere di Marienviertel dove c'era la vecchia sinagoga distrutta, ora sorge un monumento dedicato alla rivolta delle donne del 1943. Il monumento, formato da due parti rappresenta, da un lato le donne che protestano, dall'altro sono chiare le immagini di uomini legati e costretti alla detenzione.

8000 cittadini ebrei furono arrestati alla fine del mese di Febbraio durante una nuova ondata di deportazioni delle SS e della Gestapo.

Tra loro c'erano circa 2000 ebrei, principalmente uomini, mariti di donne cristiane che fino a quel momento erano stati tollerati e risparmiati dalle persecuzioni. Separati dagli altri prigionieri, furono sistemati in un palazzo. Le mogli, per il timore di perdere i mariti e i padri dei loro figli, si riunirono tutte davanti all'edificio chiedendo di poter parlare con i loro familiari.

Protestarono per una settimana, le donne erano circa 6000.

Finalmente il 6 Marzo del 1943, furono liberati alcuni detenuti, e gli altri i giorni successivi.

Per fortuna la protesta non ebbe conseguenze per le donne.



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

## MARIA AGNESE TRIBBIOLI



Maria Agnese Tribbioli nasce a Firenze nel 1879. Dopo la morte del padre a famiglia si trovò in una difficile situazione economica e Agnese, avendo sentito la vocazione, decise di diventare suora. Dopo aver trascorso alcuni anni nel suo istituto decise di abbandonarlo e di creare un'altra casa per le fanciulle fiorentine non abbienti. Nel 1938 fu eletta superiora generale. Durante la seconda guerra mondiale, all'insaputa delle altre suore, madre Agnese nascose nel suo istituto una famiglia ebrea di Firenze composta dalla signora Marcella Belgrado e dai figli Cesare David e Vittorio, mentre il capofamiglia Simone Sacerdoti si rifugiò altrove. Suor Maria Agnese operò nell'ambito di una ben organizzata rete di soccorso che vedeva ai suoi vertici il rabbino Nathan Cassuto e il cardinale Elia Dalla Costa. Nel 1943 la Tribbioli affrontò coraggiosamente degli Ufficiali delle SS che si erano presentati al convento alla ricerca di ebrei rispondendo loro: "Qui non ci sono ebrei, ci sono solo figli di Dio" e convincendoli ad andare via senza violare la sacralità dell'istituto. I membri della famiglia furono allora divisi e nascosti in luoghi più sicuri. I bambini furono mandati in orfanotrofio e lì rimasero fino alla fine del conflitto, quando furono ricongiunti con i genitori. Il 16 giugno 2009 Maria Agnese fu riconosciuta dall'istituto Yad Vashem come

"Giusta tra le Nazioni".

### GIUGNO 2023

LUNEDI	5	12	19	26	
MARTEDI	6	13	20	27	
MERCOLEDI	7	14	21	28	
GIOVEDI	1	8	15	22	29
VENERDI	2	9	16	23	30
SABATO	3	10	17	24	
DOMENICA	4	11	18	25	



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

Irena Sendler nasce a Varsavia del 1910. Fin da piccola trascorre molto tempo con i suoi coetanei di origine ebraica. Il padre è un medico e fra i suoi pazienti ci sono molti ebrei poveri di cui si prende cura gratuitamente. Quando scoppia la seconda guerra mondiale, lavora come assistente sociale e soccorre gli ebrei. Nel 1940 il ghetto di Varsavia viene recintato e quasi quattrocentomila ebrei sono trasferiti al suo interno in condizioni igieniche precarie. Si moltiplicano le epidemie e il tasso di mortalità è altissimo. In veste di infermiera Irena riesce ad ottenere un lasciapassare per la disinfestazione. In realtà organizza una rete di soccorso grazie alla quale procura cibo, generi di conforto e vestiti. Quando è nel ghetto porta la stella di David per confondersi tra la folla. Nel 1942 nasce l'organizzazione segreta Consiglio per l'aiuto agli ebrei" (Zegota), e Irena ne diventa subito una tra le principali attiviste con il nome in codice di Jolanda. Alla decisione dei tedeschi di liquidare il ghetto, inizia a trasferire bambini vestita da infermiera, nascondendoli nelle ambulanze. Dopo l'uscita dal ghetto, i bambini sono raccolti in centri di assistenza e poi assegnati a famiglie, orfanotrofi e conventi. Il 20 ottobre 1943 i nazisti arrestano Jolanda e la torturarono per tre mesi, senza riuscire a farla parlare, la condannano a morte e la trasferiscono nel carcere di Pawiak. Zegota riesce a corrompere un generale nazista con una grossa somma di denaro, per salvarla poco prima della fucilazione. Da quel momento la sua vita cambia, non può più entrare nel ghetto: deve necessariamente vivere in clandestinità con il nome di Klara Debrowska perché ufficialmente è stata fucilata. Questo non le impedisce di lavorare con Zegota e aiutare gli ebrei, coordinando il salvataggio di molti bambini. Non è ancora noto esattamente quanti ne abbia salvati, ma si parla di circa 2500. Dopo la guerra entra nel Centro Aiuto Sociale della capitale. Contribuisce a creare orfanotrofi, un "Centro di Assistenza per le Madri e i Bambini in difficoltà". La Sendler ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti in patria e all'estero. Nel 1965 l'istituto Yad Vashem le ha conferito la medaglia di Giusto fra le Nazioni e nel 1991 ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Israele. Per lei è stato creato il premio Irena Sendler per aver reso migliore il mondo. Nel 2007 è stata candidata per il Premio Nobel per la pace.

IRENA SENDLER



LUGLIO 2023					
LUNEDI	3	10	17	24	31
MARTEDI	4	11	18	25	
MERCOLEDI	5	12	19	26	
GIOVEDI	6	13	20	27	
VENERDI	7	14	21	28	
SABATO	1	8	15	22	29
DOMENICA	2	9	16	23	30





# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

## SORELLE BUCCI

**1937** Tatiana Bucci nasce a Fiume da una famiglia ebrea.

**1939** Andra Bucci, sorella di Tatiana, nasce a Fiume

**1944 28 marzo**, Andra e Tatiana rispettivamente all'età di quattro e sei anni vengono arrestate insieme a tutta la famiglia e rinchiusi nella risiera di San Sabba per alcuni giorni poi caricate su un treno diretto in Polonia

**1944 4 aprile**, notte, Il loro treno arrivò ad Auschwitz-Birkenau. Le donne e le bambine di solito venivano inviate alle camere a gas. Le due sorelle vennero scambiate per gemelle e furono indirizzate nel Kinderblock, la baracca dei bambini destinati agli esperimenti. La madre e la zia furono mandate in una baracca poco distante.

**1937** Sergio De Simone nasce a Napoli, la madre è la sorella della mamma di Tatiana ed Andra. Viene arrestato con le cuginette e rinchiuso con loro nel Kinderblock.

All'inizio i cugini parlano in italiano poi a poco a poco dimenticarono la loro lingua. Si ammalarono più volte di dissenteria e rischiarono di morire. Le due sorelle furono prese in simpatia da un'addetta alla sorveglianza che aiutò le bambine a sopravvivere alla crudeltà del campo.

**1944** I cuginetti vengono separati. Sergio nel giorno del suo settimo compleanno viene trasferito nel campo di Neuengamme dove fu sottoposto a terribili esperimenti. Nonostante le raccomandazioni delle cuginette Tatiana ed Andra di non muoversi, Sergio fece un passo avanti quando fu chiesto chi volesse andare dalla mamma



AGOSTO 2023				
LUNEDI	7	14	21	28
MARTEDI	1	8	15	22
MERCOLEDI	2	9	16	23
GIOVEDI	3	10	17	24
VENERDI	4	11	18	25
SABATO	5	12	19	26
DOMENICA	6	13	20	27

**1944** I cuginetti vengono separati. Sergio nel giorno del suo settimo compleanno viene trasferito nel campo di Neuengamme dove fu sottoposto a terribili esperimenti. Nonostante le raccomandazioni delle cuginette Tatiana ed Andra di non muoversi, Sergio fece un passo avanti quando fu chiesto chi volesse andare dalla mamma

**1945 febbraio**, Tatiana e Andra dopo la liberazione furono trasferite in un orfanotrofio vicino a Praga . Pensavano che la loro mamma fosse morta.

**1946 marzo**, Tatiana ed Andra furono trasferite in un centro d'accoglienza per bambini orfani di guerra in Inghilterra. Non parlavano più l'italiano.

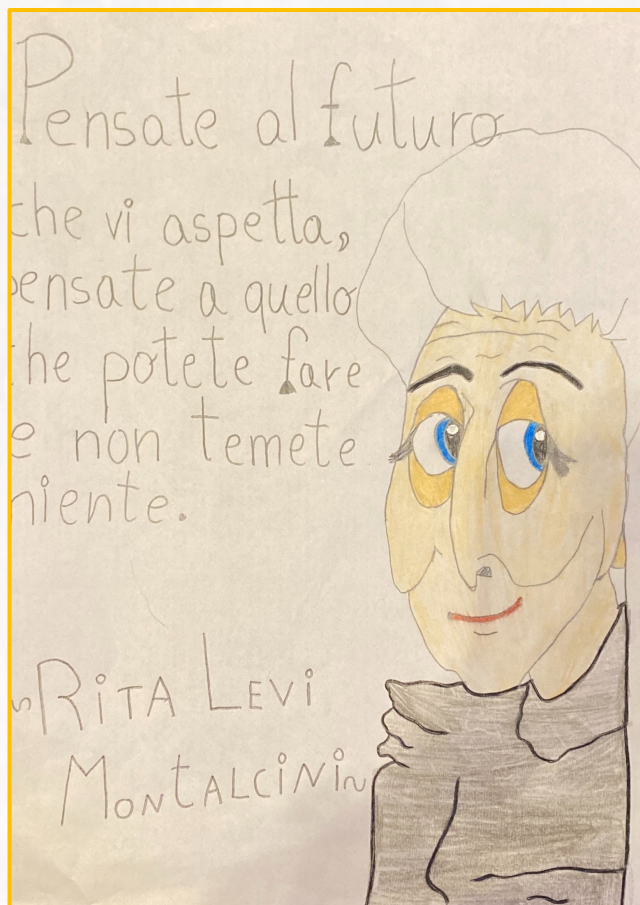
**1946 novembre**, le due sorelline vengono accompagnate a Roma dalla mamma che era sopravvissuta.

**2023** Tatiana e Andra Bucci continuano ad incontrare studenti per testimoniare l'orrore dell'olocausto



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

## RITA LEVI MONTALCINI



**1909** Nasce a Torino da una famiglia ebrea benestante per tutta la vita avrà un legame speciale con la sorella Paola.

**1936** Si laurea in medicina.

**1938** deve abbandonare l'università a causa delle leggi razziali. Dopo un periodo in Belgio, rientra in Italia e continua gli esperimenti a casa.

**1945** Finita la guerra, insegna all'università di Torino come assistente del professor Levi.

**1947** prosegue le sue ricerche negli Stati Uniti, dove vivrà e insegnerà per trent'anni.

**1952** Scopre il fattore di crescita delle cellule nervose noto come NGF (Nerve Growth factor)

**1986** Riceve, insieme al suo studente Stanley Cohen, il Premio Nobel per la Medicina e Fisiologia grazie alla scoperta del fattore di crescita nervoso.

**1992** Crea la Fondazione, con la sorella Paola, per far studiare le ragazze africane.

**2001** È nominata senatrice a vita.

**2012** Muore a Roma a 103 anni

### SETTEMBRE 2023

LUNEDI	4	11	18	25	
MARTEDI	5	12	19	26	
MERCOLEDI	6	13	20	27	
GIOVEDI	7	14	21	28	
VENERDI	1	8	15	22	29
SABATO	2	9	16	23	30
DOMENICA	3	10	17	24	

### FRASI CELEBRI

“Quando muore il corpo sopravvive quello che hai fatto”

“Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto bisogno di mostrare nulla se non la loro intelligenza”

“La testa. C'è chi l'abbassa, chi la nasconde e chi la perde,. Io preferisco chi la usa”

“ Il corpo faccia quello che vuole. Io non sono il corpo, io sono la mente”



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

## **Tante Vite Spezzate**

*Bambini indifesi  
senza peccati,  
massacrati da uomini spietati.  
Donne, uomini e bambini,  
sottratti senza motivo  
ai loro destini.  
Persone semplici, senza futuro  
rinchiuse in prigione dietro un muro.  
E' stato tutto un vero massacro,  
spero tanto faccia parte solo del passato.  
E affinché l'indifferenza non uccida di nuovo,  
uniamoci tutti in difesa dei diritti di ogni uomo.*  
5<sup>a</sup> D

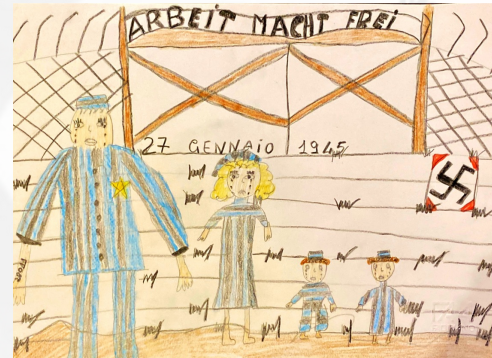


## **Cosa Resta**

*Cosa resta di tutti i bambini,  
dei loro giochi infantili?  
Cosa resta dei sorrisi spenti  
e dei passi sempre più lenti?  
Cosa resta della paura, della fame e del dolore,  
dei giorni senza più amore?  
Resta la cenere e il fumo nero  
Che per sempre volerà nel cielo*  
5<sup>a</sup> A

## **La Shoah**

*La Shoah ha sconvolto tutta l'umanità  
E tante persone hanno sofferto di povertà  
C'è stata tanta tristezza,  
e ai bambini è mancata una carezza.  
Tante famiglie furono messe in prigione  
E subirono il dolore della separazione.  
Soffrirono il freddo e la fame,  
e a loro fu spezzato ogni legame.  
Fu una tragedia la shoah, e a molti tolse la libertà.  
Perché non si ripeta mai più questa storia,  
celebriamo ogni anno il Giorno della Memoria  
5<sup>a</sup> D*



## **Anime Bianche**

*Strappati via dai propri giochi  
Senza avere una via di scampo.  
Avevano occhi gonfi, lacrimosi  
Immaginando di vedere nel futuro le proprie famiglie.  
Dobbiamo essere ricchi di speranza  
ma poveri di cattiveria.*

5<sup>a</sup> C



## **La shoah delle donne**

*Avete sofferto l'inferno,  
allontanate per sempre,  
dalle figlie, dalle sorelle,  
dalle madri, dalle amiche...  
Ognuna con il suo tragico destino,  
con la sua tragica storia.  
Poche sono riuscite a raccontarlo,  
molte sono nuvole nel cielo.  
Dal binario 21 partirono in tante,  
umiliate, disprezzate,  
in viaggio verso l'abisso,  
videro orrori che nessuno dovrebbe  
neanche immaginare.  
Poche sono tornate,  
con molte ferite,  
ferite nell'animo,  
curate solo con il racconto,  
come fece Liliana Segre,  
che con il suo grido,  
fece sentire a tutti  
gli scandali vissuti nei lager.  
Io accuso i persecutori  
Io accuso gli aguzzini  
Io accuso i carnefici  
Io accuso la shoah!*

5<sup>a</sup> C



OTTOBRE 2023					
LUNEDI	2	9	16	23	30
MARTEDI	3	10	17	24	31
MERCOLEDI	4	11	18	25	
GIOVEDI	5	12	19	26	
VENERDI	6	13	20	27	
SABATO	7	14	21	28	
DOMENICA	1	8	15	22	29

# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*



27 Gennaio 1945

*Sono rannicchiato nel mio letto fuori piove, sento sempre più freddo. Qualcosa di strano sta succedendo: urla, rumori... il mio cuore batte forte in petto. Esco dalla baracca, c'è una grande agitazione qualcuno si abbraccia, alcuni sorridono e qualcun altro piange, sento che qualcosa di caldo mi avvolge; finalmente capisco: che grande emozione! Il momento tanto atteso è arrivato, niente più fame, paura, né freddo. Cerco gli occhi della mamma... per ora non li vedo. Intanto un carro verso la libertà mi porta.*

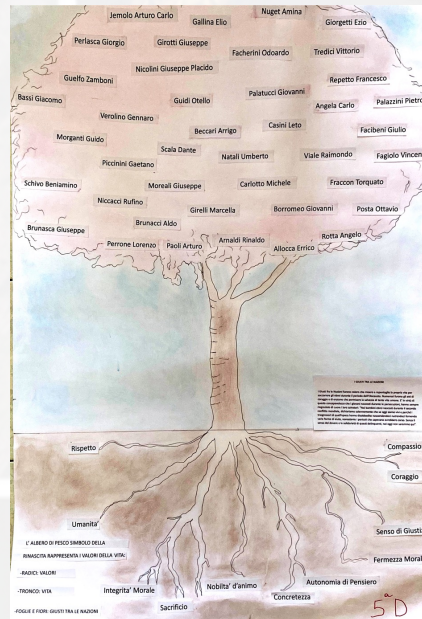
5<sup>a</sup> A

NOVEMBRE 2023				
LUNEDI	6	13	20	27
MARTEDI	7	14	21	28
MERCOLEDI	1	8	15	22
GIOVEDI	2	9	16	23
VENERDI	3	10	17	24
SABATO	4	11	18	25
DOMENICA	5	12	19	26

## La Shoah

*Le donne che hanno vissuto la Shoah, nessuno le dimenticherà. Hanno vissuto momenti di terrore che oggi leggiamo con stupore. Rinchiuse e maltrattate con la speranza di essere liberate. Oggi le ricordiamo con amore e raccontiamo le loro storie cercando di capire quel dolore.*

5<sup>a</sup> D



## Shoah

*Quando si pensa alla Shoah sappiamo che rappresenta il periodo più buio dell'umanità. Molte persone hanno sofferto di paura sotto il regime della dittatura. Per loro nessun segno di speranza ma solo ingiustizia e sofferenza. Resta solo un papavero per ricordare che questa atrocità non dovrà mai più capitare.*

5<sup>a</sup> D

## Campo Di Auschwitz

*Filo spinato, bambini nel vento, tanta tristezza. Lavorano insieme ma al freddo e con la fame, non è per gioco. Senza un nome: i numeri scritti sopra ogni polso*

5<sup>a</sup> A



## Le Parole Della Shoah

*Non basteranno queste parole per far capire tutto il dolore. C'è chi piange, c'è chi non pensa, tutta la gente è ormai spenta. Fuori c'è luce, qui è tutto buio e non si capisce perché. Mi sento sola, ma fuori c'è il sole.*

5<sup>a</sup> A



## Per Non Dimenticare

*La gente soffre per la fame ed è stanca per il lavoro, soffre perché manca tutto. Rivogliono indietro la loro vita. Poi un giorno arriva la libertà, ma nessun racconto per ricordare. Solo il tempo li consola e non vogliono che accada ancora.*

5<sup>a</sup> A



## Dalla vita alla morte

*Pochi sfuggirono alla morte, molti sono anime perse, quelle persone che furono illuse, morirono di una morte lenta, sofferente, orribile. Dalla vita alla morte, dalla felicità alla tristezza, dalle morti nei lager alla Shoah.*

5<sup>a</sup> C



# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

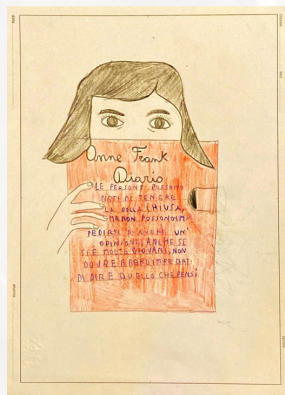
## Perché?

Ma perchè? Perché succede questo?  
 Forse perchè siamo cattivi?  
 Oppure perché qualcuno non ha pietà?  
 Ed e proprio qua che il mondo deve essere unito  
 Perché se non siamo uniti  
 Significa che non ci amiamo.  
 La libertà serve all' umanità  
 E anche se non qua almeno dove serve  
 In ogni continente ci sono buie piogge che  
 circondano il mondo  
 E rattristano l'umano

Noi facciamo forza a chi ne ha bisogno  
 E andiamo contro a chi ogni giorno  
 qualche piccola mano rovina il mondo  
 5<sup>a</sup> C

## Shoah

Dove c'è stato il dolore e la violenza  
 è mancata troppo spesso la speranza.  
 Ci sono state lacrime e pianti,  
 perchè i propri cari erano distanti.  
 A tutti loro hanno tolto il diritto  
 e contro l'umanità hanno commesso delitto  
 . 5<sup>a</sup> D



## I pensieri sono come dei palloncini

I pensieri sono come dei palloncini  
 che riescono a volare grazie ai sogni dei piccini,  
 magari qualcuno può scappare,  
 mentre gli altri riprendono a volare.

Contro il filo spinato non c'è nulla da fare,  
 perchè da esso non si può scappare.

E' stato questo il destino di tanti bambini,  
 la cui vita è stata interrotta dalla follia degli assassini.  
 5<sup>a</sup> D

## Il Soldato Che Pensa

Non sparare,  
 prova a pensare,  
 la tua vita potrebbe cambiare:  
 se li uccidi non migliori.  
 Da mangiare non dai ai buoni:  
 lavorare, è solo questo che gli fai fare.  
 Ai bambini non dici Buon Natale,  
 il miglior regalo  
 è un pezzo di pane.  
 Buon compleanno  
 non dici al festeggiato,  
 ma come regalo lo hai tatuato  
 5<sup>a</sup> A



## Senza Un Bricciolo Di Cuore

È un altro giorno,  
 uccidono ancora,  
 la gente ormai è stremata:  
 fame, freddo, botti e tonfi.  
 Neanche un pianto  
 Sul loro viso.  
 Sembra che sia ossigeno,  
 ma l'aria già manca, sta svanendo  
 e piano piano stanno tutti svenendo.  
 5<sup>a</sup> A

## A Liliana Segre

Liliana ha raccontato la sua vita  
 ed è rimasta ancora rattristita.  
 Lei che ha vissuto la Shoah,  
 ha avuto paura e alla fine ha trovato  
 libertà.  
 Liliana e altre bambine  
 al buio hanno sopravvissuto,  
 piangendo.  
 Liliana ha raccontato le camere a gas,  
 simbolo del MALE in tutto il mondo.  
 5<sup>a</sup> C



## I Bambini Di Auschwitz

Una notte tranquilla,  
 un cielo stellato.  
 Poveri bimbi, in un campo desolato,  
 rinchiusi in filo spinato.  
 Senza cibo, acqua e calore,  
 senza una mamma, né un papà,  
 soli, privi di libertà  
 5<sup>a</sup> A



DICEMBRE 2023				
LUNEDI	4	11	18	25
MARTEDI	5	12	19	26
MERCOLEDI	6	13	20	27
GIOVEDI	7	14	21	28
VENERDI	1	8	15	22
SABATO	2	9	16	23
DOMENICA	3	10	17	24

# MAI PIU' SHOAH ! *La forza delle donne*

## 5<sup>a</sup> A

CRISCUOLO SARA  
D'AVINO FRANCESCO  
D'AVINO SARA  
DE BERNARDO ANTONIO  
DI SARNO GENNARO  
ESPOSITO GABRIELE  
ESPOSITO MARIANNA  
MAZZEO ALESSANDRA CATERINA  
PICCIRILLO ANNA MARIA  
PRISCO SONIA  
REA SALVATORE  
RICCIO THOMAS  
RUSSO ANASTASIA SZILVIA  
SORRENTINO ANGELA

## 5<sup>a</sup> C

ALAIA ANTONIA  
AMBROSINO AURORA  
AURIEMMA MARIAPIA  
CACCIA ANDREA  
CERCIELLO TONIA  
DI COSTANZO PATRIZIA  
INDOLFI MARIAPIA  
MARINO MICHELE  
MATRONE DANIELA  
MOLARO LAURA  
PICCOLO MATTEO  
PUNZO GIOVANNI  
RIVO MARIA  
TARTAGLIONE ALESSIO  
VETRANO ROBERTO  
VREMIS DARIUS MADALIN  
ZANIN MICHELA

## 5<sup>a</sup> D

ALLOCCA GIORGIA  
AMMENDOLA SARA  
ARAGIONE PAOLO  
AURIEMMA RAFFAELE  
CARPINO BENEDETTA  
CEFARIELLO SOFIA  
COLOMBRINO FRANCESCO  
DE CRESCENZO LUCA  
ESPOSITO GIOVANNI  
ESPOSITO VITALIANO  
IMPERATO RAFFAELE  
LICCARDI MELISSA  
MAIELLO ANTONIO  
PICCOLO MICHELA  
RIVELLINO FELICE

## 5<sup>a</sup> T

ALIPERTA SOFIA  
ALLOCCA CARMINE  
BIANCO GIOVANNI  
CASTALDO GIUSEPPE  
CIMMINO AURORA  
D'ACUNZO MANUELE  
FILOSA GERARDO  
GHOULAMI MOUNA  
GRANATO MARIO  
GRUMIRO GIUSEPPINA  
LIETO MICHELE  
MANNA MARCO  
PAUDICE MARIAPIA  
PICCOLO FRANCESCA  
SCOGNAMIGLIO FEDERICA  
SOMMESE BENEDETTA  
TECCHIA RAFFAELLA

